

## ISTRUZIONE

Dati per adesso poco indicativi per il Depero, che comunque garantirà l'istituzione delle 4 prime

220

## IL ROSMINI TIENE

Il Rosmini mantiene l'esatto numero di iscritti dell'anno scorso

87

## ALL'ISTITUTO MAGISTRALE

Cala di soli 5 iscritti l'Istituto Filzi, che conferma un buon trend rispetto al 2010

132

## AL MARCONI LIEVE CALO

Rispetto al 2011 mancano all'appello solo 4 iscritti per l'Istituto di S. Ilario

134

## DON MILANI CRESCE

In via Balista dai 72 del 2010 si è passati ai 121 del 2011, agli attuali 134 iscritti

# Scuola, ecco le scelte: boom al Don Milani

## Tengono i licei, cala la richiesta al Fontana

Dopo l'exploit dell'anno scolastico in corso, guardando le iscrizioni al 2012/2013, seppur suscettibili di variazioni, cresce ancora il «Don Milani», con gli indirizzi economico per il turismo e servizi socio-sanitari, cala il «Fontana» tornando ai livelli di tre anni fa, mantengono la propria posizione gli altri istituti, seppur con qualche studente in meno, a parte il Liceo «Rosmini» che pareggia gli iscritti di un anno fa a quota 220.

La dirigente scolastica del Don Milani Daniela Simoncelli non nasconde la soddisfazione: «Abbiamo una quindicina di studenti in più dell'anno scorso, equamente divisi tra l'indirizzo dei servizi socio-sanitario e l'istituto economico per il turismo, il che è molto gratificante dopo il notevole aumento di un anno fa (iscrizioni più che raddoppiate, ndr) ma il dato più significativo è che abbiamo più che raddoppiato gli iscritti provenienti dagli istituti di Rovereto. Questo significa che ab-

biamo lavorato bene sulla città, anche in termini di credibilità. Continuiamo con la settimana impostata sui 5 giorni, dal lunedì al venerdì, e stiamo definendo l'offerta formativa del triennio con la volontà di proseguire sulla strada di quanto fatto in questi anni».

Sulla stessa linea Francesco De Pascale, dirigente del liceo «Rosmini»: «Confermiamo il dato dell'anno scorso a quota 220 iscritti, consolidiamo il linguistico ed il classico, siamo abbastanza contenti. Questa è la dimensione massima che possiamo permetterci e c'è un trend storico che viene rispettato. È stato fatto un buon lavoro di orientamento ed il nostro è percepito come un istituto in movimento, con i doppi diplomi, la possibilità svolgere il quarto anno all'estero, l'uso delle nuove tecnologie. Mercoledì 7 marzo alle 17 ci sarà un convegno sull'uso intelligente delle nuove tecnologie nella didattica, in particolare verrà presentato il progetto di utilizzo degli i-

pad in classe». Silvio Cattani è il veterano dei presidi, ora dirige l'Istituto provinciale delle Arti, con sedi a Trento e l'Istituto d'arte «Depero» di Rovereto: «Per noi il dato di febbraio non è definitivo, abbiamo molti ragazzi che arrivano da fuori provincia, ben 16 nuovi iscritti dal Veronese, poi con le cosiddette "passerelle" avremo iscritti più avanti; nei dati attuali non ci sono ancora le iscrizioni provenienti da Bolzano, che sono una fetta significativa. All'Istituto d'arte «Vittoria» di Trento siamo aumentati di quasi 20 ragazzi, effetto della riforma che propone il biennio unico, per cui le famiglie optano per far frequentare il biennio vicino alla residenza e poi, al triennio, i ragazzi scelgono l'indirizzo che più aggrada loro e in molti arrivano al Depero. Qui a Rovereto siamo al livello dell'anno scorso, la prospettiva è di fare ancora 4 prime, perché abbiamo necessità di fare gruppi non troppo numerosi». G.L.



### L'esercito dei 1.168

Sono parecchi i ragazzi che qualche giorno fa erano chiamati a scegliere la scuola superiore. Di questi 1168, 207 hanno optato per l'Istituto delle arti Bonporti Depero, 220 per il Rosmini, 87 per l'Istituto Filzi, 132 per l'Istituto Marconi, 104 per l'Istituto tecnico Fontana, 134 per il Don Milani. In 33 hanno scelto invece il collegio arcivescovile, mentre in 43 andranno al Veronesi, 103 all'Istituto alberghiero e 105 all'Opera Armida Barelli

## Scuola, ecco le scelte: boom al Don Milani Tengono i licei, cala la richiesta al Fontana

Dopo l'exploit dell'anno scolastico in corso, guardando le iscrizioni al 2012/2013, seppur suscettibili di variazioni, cresce ancora il «Don Milani», con gli indirizzi economico per il turismo e servizi socio-sanitari, cala il «Fontana» tornando ai livelli di tre anni fa, mantengono la propria posizione gli altri istituti, seppur con qualche studente in meno, a parte il Liceo «Rosmini» che pareggia gli iscritti di un anno fa a quota 220.

La dirigente scolastica del Don Milani Daniela Simoncelli non nasconde la soddisfazione: «Abbiamo una quindicina di studenti in più dell'anno scorso, equamente divisi tra l'indirizzo dei servizi socio-sanitario e l'istituto economico per il turismo, il che è molto gratificante dopo il notevole aumento di un anno fa (iscrizioni più che raddoppiate, ndr) ma il dato più significativo è che abbiamo più che raddoppiato gli iscritti provenienti dagli istituti di Rovereto. Questo significa che abbiamo lavorato bene sulla città, anche in termini di credibilità. Continuiamo con la settimana impostata sui 5 giorni, dal lunedì al venerdì, e stiamo definendo l'offerta formativa del triennio con la volontà di proseguire sulla strada di quanto fatto in questi anni».

Sulla stessa linea Francesco De Pascale, dirigente del liceo «Rosmini»: «Confermiamo il dato dell'anno scorso a quota 220 iscritti, consolidiamo il linguistico ed il classico, siamo abbastanza contenti. Questa è la dimensione massima che possiamo permetterci e c'è un trend storico che viene rispettato. È stato fatto un buon lavoro di orientamento ed il nostro è percepito come un istituto in movimento, con i doppi diplomi, la possibilità svolgere il quarto anno all'estero, l'uso delle nuove tecnologiche. Mercoledì 7 marzo alle 17 ci sarà un convegno sull'uso intelligente delle nuove tecnologie nella didattica, in particolare verrà presentato il progetto di utilizzo degli i-pad in classe».

Silvio Cattani è il veterano dei presidi, ora dirige l'Istituto provinciale delle Arti, con sedi a Trento e l'istituto d'arte «Depero» di Rovereto: «Per noi il dato di febbraio non è definitivo, abbiamo molti ragazzi che arrivano da fuori provincia, ben 16 nuovi iscritti dal Veronese, poi con le cosiddette "passerelle" avremo iscritti più avanti; nei dati attuali non ci sono ancora le iscrizioni provenienti da Bolzano, che sono una fetta significativa. All'istituto d'arte "Vittoria" di Trento siamo aumentati di quasi 20 ragazzi, effetto della riforma che propone il biennio unico, per cui le famiglie optano per far frequentare il biennio vicino alla residenza e poi, al triennio, i ragazzi scelgono l'indirizzo che più aggrada loro e in molti arrivano al Depero. Qui a Rovereto siamo al livello dell'anno scorso, la prospettiva è di fare ancora 4 prime, perché abbiamo necessità di fare gruppi non troppo numerosi». G.L.